



*ASSOCIAZIONE "PROGETTO D.A.F."  
Via Gammarana,8-64100 Teramo*

**DAL PROGETTO: "LIFE-AMBIENTE ELAION"**

**FASE A.1.0**

**PRESENTAZIONE:**

Tramite il "Programma LIFE", con il quale la Comunità Europea prevedeva il cofinanziamento per la realizzazione di azioni pilota e di dimostrazione a carattere innovativo, mirate all'integrazioni ambientali dello sviluppo, della gestione sostenibile delle risorse, prevenzione e riduzione dell'impatto ambientale, fu redatto il Progetto "LIFE-AMBIENTE ELAION" per la depurazione e smaltimento delle "acque di vegetazione" residue dalla lavorazione delle olive e dai caseifici, in considerazione della notevole importanza di tali attività nell'economia della Provincia di Teramo.

Al progetto hanno aderito:

- **Regione Abruzzo**
- **Provincia di Teramo**
- **Unione degli Industriali della Provincia di Teramo**  
**"Sez.Frantoi Oleari"**
- **Comune di Teramo**
- **Comune di Roseto degli Abruzzi**
- **Comune di Mosciano Sant'Angelo**
- **Comune di Torricella Sicura**
- **Comune di Notaresco**
- **Comune di Bellante**
- **Comune di Canzano**
- **Comune di Castellalto**
- **Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Teramo**
  - Società privata coordinatrice del progetto nella fase di realizzazione e nella gestione dell'impianto.

Nella fase di studio propedeutico del Progetto "LIFE-AMBIENTE ELAION", ci si è resi conto di altre importanti esigenze connesse alla gestione delle acque reflue di altre attività produttive come le autofficine, produttori di vini, autodemolitori ecc..

Al fine di realizzare un progetto più completo di quello originario, dallo studio e ricognizione del territorio della Provincia di Teramo, sono state accertate le seguenti attività produttive che hanno la necessità dello smaltimento dei reflui delle lavorazioni:

**Cod. attività 15411 (Frantoi per le olive).....N. 76 impianti;**

Cod.attività	15412 (Caseifici).....N.	6 impianti;
Cod.attività	3710 (Autodemolitori).....N.	10 impianti;
Cod.attività	52503 (Autodemolitori spec.).....N.	3 impianti;
Cod.attività	50201 (Autofficine).....N.	332 impianti;
Cod.attività	01131 (Produttori vini ed affini)..N.	103 impianti;
Cod.attività	15931 (Produttori vini ed affini)..N.	9 impianti;
Cod.attività	(Piccole e medie attività ind.li ed artig.li)	
per una quantità annua dei reflui stimata superiori		100.000/mc.

Per la mancanza, nell'ambito provinciale, di idonei impianti di smaltimento e per la facilità di eludere i controlli, la maggior parte dei 100.000/mc. annui dei reflui vengono riversati o nelle reti fognanti degli scarichi civili o, cosa ancora più grave, direttamente sul terreno; il riversamento nelle reti fognanti degli scarichi civili causa notevoli danni agli impianti di depurazione e quello effettuato direttamente sul terreno causa l'inquinamento delle falde acquifere sotterranee con danni su superfici inimmaginabili del territorio.

Infine il recupero e il riutilizzo delle acque dette (100 milioni di litri circa annue) sottratte al consumo di acqua potabile rappresentano una importante risorsa idrica spendibile.

### **FINALITA' DEL NUOVO PROGETTO "D.A.F."**

**In riferimento alla legge 5 Gennaio 1994 n.36 indicante "Disposizioni in materia di risorse idriche" (LEGGE GALLI) come specificato nell'Art.5 Risparmio idrico, al comma 1, lett. d e nell'Art.6 Modalità per il riutilizzo delle acque reflue, al comma 1, lett. A, b, c, e** sulla scorta dei rilevamenti effettuati, i cui risultati quantitativi e qualitativi sono stati sopra riportati, si è rimodulato, ampliato e completato l'originario progetto "LIFE-AMBIENTE ELAION" e si è individuato il sito per la realizzazione dell'impianto di trattamento e depurazione dei reflui.

Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Teramo è proprietario di un vasto terreno ove ha realizzato un impianto di depurazione degli scarichi industriali, per di più posizionato in una posizione strategica rispetto alla topografia del territorio provinciale, in prossimità dell'asta del fiume Tordino e facilmente collegabile ad un acquedotto industriale che serve tutte le aziende del più importante agglomerato industriale provinciale.

La concentrazione di sinergie di impianti depurativi localizzati nella stessa area oltre a permettere la gestione degli impianti stessi in modo ottimale, completa la "filiera" della depurazione dei reflui, senza sottacere che la localizzazione del nuovo impianto di depurazione in una zona industriale non crea problemi per la popolazione residente, che potrebbero portare anche alla nascita di "comitati spontanei", che mal sopporta la realizzazione di impianti di depurazione nel "loro territorio", specialmente se essi sono al servizio di attività ubicate in altre realtà territoriali.

## FINALITA' DELLA "FILIERA DELLA DEPURAZIONE DEI REFLUI", CONNESSA CON IL NUOVO PROGETTO "D.A.F."-COSTI E FASI DELLA REALIZZAZIONE.

La Regione Abruzzo ha dimostrato un notevole interesse al nuovo progetto e si è dichiarata disposta a cofinanziare l'intero progetto, restando a carico dei soggetti aderenti il solo impegno economico dell'ex progetto "LIFE-AMBIENTE ELAION", lasciando l'adesione "aperta" a quanti altri Enti chiederanno di partecipare all'iniziativa. Al fine di non creare problemi di conflittualità per la localizzazione dell'impianto, come già accennato, si è individuata l'area di proprietà del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Teramo ubicata nell'agglomerato industriale di "Piane S.Atto" di Teramo.

L'importo complessivo stimato del "Progetto D.A.F." ammonta a € 4.500.000,00, dei quali € 3.175.000,00, derivanti dal finanziamento della Regione Abruzzo, per le opere ed impianti, € 825.000,00, per lo start-up che prevede l'impiego di unità operative per un periodo di mesi 24 e, € 500.000,00, derivanti dall'apporto delle quote dei partecipanti già determinate nel precedente progetto "Life Ambiente Elaion", per l'acquisto dei mezzi e delle attrezzature di controllo, prodotti chimici e spese di funzionamento. (Vedi tabella parametrata allegata) FASE B 7.2 .

### FASE A.4.0 FIGURE PROFESSIONALI

Le risorse umane necessarie allo start-up di progetto dovranno essere individuate in una struttura operativa in possesso del giusto know-how " per la ricerca finalizzata all'individuazione, di un sistema di trattamento delle acque reflue di processo produttivo e per il riutilizzo ad uso irriguo, civile ed industriale " con l'esecuzione delle attività articolate nelle seguenti fasi:

#### **1) Analisi dello stato attuale dei siti produttivi interessati: \_**

- **Provenienza dei dati.**
- **Tipologia del refluo.**
- **Quantità delle acque di lavorazione.**
- **Proprietà.**
- **Provenienza dell'informazione.**

#### **2) Progettazione del sistema sperimentale:**

- **relazione descrittiva**
- **schema tecnico e funzionale del processo di trattamento e recupero**
- **progettazione esecutiva di eventuali strutture destinate al trattamento ed al recupero**
- **quadro sinottico delle fasi operative d attuazione**
- **schede di fase contenenti la individuazione degli obiettivi e delle attività**
- **stima dei costi di gestione**
- **progettazione del sistema di gestione amministrativa in fase sperimentale**
- **crono-programma con definizione delle fasi, delle attività e dei relativi tempi d'esecuzione**

- attività di auto-formazione per lo svolgimento di corsi formativi per i titolari e/o preposti delle attività dalle quali provengono i reflui oggetto di depurazione.

## **FASE C 9.0**

### **ATTIVITA' IMMEDIATE DELLE UNITA' DELLO START-UP**

Le unità impiegate nello start-up, contestualmente allo svolgimento delle fasi connesse con la realizzazione dell'impianto di depurazione, si organizzeranno per svolgere le seguenti attività:

- "Squadra di intervento" con finalità anche di "Protezione civile" al servizio degli Enti Regionali e Provinciali preposti alla tutela dell'ambiente, nonché dei Sindaci dei Comuni della Provincia.**
- Monitoraggio delle attività che producono i reflui oggetto della depurazione.**
- Effettuazioni delle "prime analisi" dei reflui oggetto di immediato trattamento.**

### **DOTAZIONE INIZIALE DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE PER LE UNITA' DELLO START-UP**

Si è previsto che, nella fase iniziale del progetto, è necessario dotare le unità addette allo "start-up" dei seguenti mezzi ed attrezzature:

- N.1 autobotte da 6.000 lt completa di impianto aspirante**
- N.1 automezzo cassonato a trazione integrale**
- N.1 attrezzatura costituita da serbatoio da 500 lt. e pompa aspirante montata sull'automezzo**
- N.1 laboratorio per le analisi chimiche**
- N.2 P.C. "pentium 4"**
- N.1 stampante laser formato "A/4"**
- N.1 Plotter formato "A/0"**
- N.2 apparati telefonici cellulari GSM**
- Abbigliamento da lavoro conforme alla normativa "626"**
- Arredo per n. 4 posti di lavoro**
- Attrezzi per interventi di "Protezione civile"**

### **SEDE OPERATIVA DEL PROGETTO D.A.F.**

La sede operativa per la realizzazione del "Progetto D.A.F" è stata individuata nella "Palazzina Uffici" del Complesso denominato "Centro Commerciale e Fieristico Tordino-Est", sito in Via Gammarana 8 di Teramo, di proprietà del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Teramo; l'Ente proprietario si è dichiarato disposto, in linea di massima, a concedere l'utilizzo a titolo di comodato di alcuni spazi.

Con la realizzazione dell'impianto di depurazione costituito da una vasca di stoccaggio opportunamente settata e coperta, suddivisa in 6 scomparti della capacità di circa 6.000 mc., completa di strutture idonee ad evitare l'inquinamento olfattivo, sarà realizzato il "manufatto servizi" costituito dal laboratorio

per le analisi chimiche dei reflui, dall'officina per i lavori di manutenzione, dai servizi igienici per gli addetti all'impianto di depurazione e dai locali uffici.

Per quanto sopra esposto la Regione Abruzzo (Direzione Opere Pubbliche e Protezione Civile) nel 2004, accogliendo il nostro progetto provvedeva ad inoltrare al Ministero dell'Ambiente (Direzione Generale Qualità della Vita Divisione Gestione Integrata delle Risorse Idriche), una richiesta avente per oggetto "Trasmissione deliberazione G.R.A. n. 707 del 09/08/2004, con riferimento alla Legge 24/12/2003 n. 350, programma nazionale dell'interventi nel settore idrico - articolo 4 comma 35 36 - individuazione intervento" - in cui al punto 4 si specifica la quantità individuata come costo complessivo di euro 25.000.000,00 e euro 5.000.000,00 per il progetto pilota.

Al momento sappiamo che il parere tecnico è risultato positivo, mentre per quello economico siamo in attesa di una comunicazione ulteriore.

In allegato: lettera richiesta 2004 protocollo n. 13395 inviata dalla direzione opere pubbliche e protezione civile.

Teramo 16.02.2005

Il Presidente

Franco De Angelis

# Allegato



GIUNTA REGIONALE

SPEDITO

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE E PROTEZIONE CIVILE  
SERVIZIO CICLO IDRICO INTEGRATO E RETI TECNOLOGICHE  
Portici S. Bernardino - 67100 L'Aquila  
Tel. 0862/364535 - Fax n. 0862/364537

Prot. 13395

L'Aquila, li .....

AL **MINISTERO DELL'AMBIENTE**  
DIREZIONE GENERALE QUALITÀ DELLA VITA  
DIVISIONE GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE  
Direttore Generale G. Mascazzini  
Via C. Colombo, 44

00187 ROMA

AL **COMPONENTE LA GIUNTA**  
Dott. Giorgio De Matteis

Sede

**OGGETTO:** TRASMISSIONE DELIBERAZIONE G.R.A. N° 707 DEL 09/08/2004 AVENTE AD OGGETTO: LEGGE 24/12/2003 N°350: PROGRAMMA NAZIONALE DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE IDRICO - ART. 4 COMMA 35 E 36 - INDIVIDUAZIONE INTERVENTI.

Facendo seguito alla precedente nota della scrivente Direzione in data 21/07/04, prot. n° 9322, di individuazione degli interventi da finanziare con il programma nazionale in oggetto si trasmette, allegata alla presente, come già anticipato nella predetta nota la deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo, n° 707 del 09/08/2004, riguardante la programmazione degli stessi progetti.

Si evidenzia che sulla nota prot. n°15783/Qdv/DI (GRI) di codesto Ministero nell'elenco degli interventi programmati dalla Regione Abruzzo per i seguenti n. 2 interventi: "SPERIMENTAZIONE DI RIUSO ACQUE REFLUE NELLA REGIONE ABRUZZO" e "RIUTILIZZO DELLE ACQUE REFLUE DI PROCESSO PRODUTTIVO..." risultano indicati i fabbisogni finanziari dei "progetti pilota" invece dei costi complessivi dei medesimi interventi.

Pertanto, attraverso la presente, si chiede di apportare le modifiche relative ai suddetti interventi e a tal fine si riporta, di seguito, l'elenco di tutti gli interventi previsti in programmazione con indicati sia i costi complessivi dei progetti di interesse e i relativi progetti pilota ove previsti:

1. SPERIMENTAZIONE DI RIUSO ACQUE REFLUE NELLA REGIONE ABRUZZO - Intervento proposto da Regione Abruzzo e Università degli Studi di L'Aquila - Costo complessivo intervento € 50.000.000,00 - Costo progetto pilota € 4.050.000,00;
2. DISINQUINAMENTO DEGLI IMPIANTI TURISTICI DI ROCCARASO (AQ) IN LOCALITÀ AREMOGNA-MONTE PRATELLO. Intervento proposto dai comuni di Roccaraso e Rivisondoli (AQ) con gestione ATO n° 3 "Peligno Alto Sangro".  
- Costo complessivo intervento € 25.000.000,00
3. PROGETTO PER DERIVARE MODULI 16 DI ACQUA DAL LAGO DI CAMPOTOSTO AD USO IRRIGUO, IDROPOTABILE, INDUSTRIALE ED ENERGETICO NEL TERRITORIO CONSORTILE DEI COMUNI DI CAPITIGNANO, MONTEREALE, CAGNANO AMITERNO, BARETE, PIZZOLI, SCOPITO E L'AQUILA. Intervento proposto da Consorzio di Bonifica Interno "Bacino Aterno Sagittario".  
- Costo complessivo intervento € 130.000.000,00;
4. PROGETTO PILOTA FINALIZZATO ALLA "RICERCA ED INDIVIDUAZIONE DI UN SISTEMA DI TRATTAMENTO E RIUTILIZZO DELLE ACQUE REFLUE DI PROCESSO PRODUTTIVO PER IL SUCCESSIVO RIUTILIZZO AD USO IRRIGUO, CIVILE ED INDUSTRIALE". Intervento proposto dalla Regione Abruzzo - Costo complessivo intervento € 25.000.000,00 - Costo progetto pilota € 5.000.000,00

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti.

Si allega: Deliberazione G. R. A. n° 707 del 09/08/2004;

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
ING. GIANFRANCESCO MANTONI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(VACANTE)

IL DIRETTORE REGIONALE  
(DOTT. ARCH. FRANCESCO D'ASCANIO)